

“I malati apprezzano i farmacisti più dei medici”

Sono i farmacisti, prima dei medici di famiglia, i «più amati» dagli italiani che hanno bisogno di cure mediche. Seguono gli ospedali e il pronto soccorso, infine l'assistenza domiciliare.

Lo rileva un'indagine del Censis commissionata dal ministero della Salute in tutta Italia, i cui risultati sono stati anticipati ieri pomeriggio al Centro congressi del Lingotto dal ministro Ferruccio Fazio, a conclusione delle Giornate Farmaceutiche Piemontesi.

L'analisi riguarda la qualità complessiva dei servizi sanitari



pubblici e privati. «L'esito - dice il ministro Fazio - rivela che il 97,8 per cento degli intervistati giudica tra “sufficiente” e “buono” i servizi erogati dalle farmacie. Il 92 per cento indicano poi i medici di base, l'80 per cento gli ospedali e il pronto soccorso, e il 71 per cento l'assistenza domiciliare». Dati, ha aggiunto il ministro, «che ci dicono quanto è necessario utilizzare la farmacia per migliorare l'accesso alle cure primarie». E, a questo proposito, il ministro ribadisce il suo impegno per una traduzione rapida e concreta della legge 69 che vede proprio nelle farmacie un alleato in più al servizio sanitario nazionale: esami essenziali, prenotazioni, ritiro referti, «e forse anche la distribuzione di medicinali innovativi come quelli biologici».

Il provvedimento illustrato ieri al Lingotto - ha spiegato il ministro - «prevede che le farmacie perdano il ruolo di “boutique” o di esercizi commerciali, per assumere quello di snodi territoriali di cure primarie, per portare sempre di più le terapie vicino ai cittadini». Una riforma «che stiamo mettendo a punto con le associazioni dei farmacisti e sulla quale ci attendiamo condivisione».

Alle Giornate Farmaceutiche sono intervenuti i candidati alla presidenza della Regione, Mercedes Bresso e Roberto Cota, e il senatore Pdl Enzo Ghigo.

[M. ACC.]